

299

IV

169

1

V ✓

IL LEONE
DI PORTA ORIENTALE
ALMANACCO

STORICO-CRITICO



MILANO
Nella Tipografia di Pietro Agnelli
in santa Margarita.

Prezzo cent. 60.

fi ✓

IL COMPILATORE

AI LEGGITORI.

Il dolce amor di patria destò in me il pensiero di chiarire ed illustrare un monumento sfortunatamente dagli Scrittori delle cose di Milano, o affatto negletto, o ricordato non nel suo vero senso: non ho lasciato per giugnere alla meta di seguirne gli impulsi, e se non ha corrisposto appieno il risul-

tato a' miei voti, sarò tollerato almeno per aver tentato di riuscirvi: possono una volta i miei concittadini ricordarsi della lor Madre Patria, siccome essa tutti gli accoglie quai figli.

G. S.



Se giusta le istorie antiche dei tempi favolosi una Lupa allattò i fondatori di Roma, un' altra Lupa mezzo lanuta diede il nome a Milano, considerata una seconda Roma, capo dell' Insubria, della cui grandezza e fama ne fanno testimonianza i seguenti versi latini che esistevano sul frontispizio del famoso Arco Romano, fatti anche scolpire dal Duca Gio. Galeazzo Visconti sul ponte Ticino a Pavia, e che sono riportati da varj scrittori:

*Dic Homo qui transis dum porta
limina tangis:*

*Roma secunda vale: Regni decus
Imperiale:*

*Urbs veneranda nimis, plenissima
rebus opimis:*

*Te metuunt gentes ; Tibi flectunt
colla potentes
In bello Thebas , in sensu vincit
Athenas :*

Non vi è cosa così naturale quanto quella , che dai primi abitatori del suolo di Milano nel dar forma di Città , o nel circuire di mura le loro abitazioni venisse a buon augurio interpretato il rinvenimento di una Lupa coperta di un vello straordinario , e da essa abbiano tratto il vocabolo della loro Città , e quindi venisse fatta scolpire la figura , che per un tempo fu anche lo stemma del Comune.

La figura della Lupa si può rilevare dalla scultura in marmo esistente nel secondo pilastro del casggiato posto in mezzo alla Piazza de' Mercanti altre volte gran sala ove si radunavano i Milanesi a trattare i loro affari ; non che dall'altra porta sul fianco della prima an-

data di scala che mette al Pretorio, ove si recava il Vicario Imperiale a promulgare le leggi posto in uno dei lati di detta piazza. Questa rappresenta la mezza figura di una belva lanuta che tiene afferrato nelle zanne un agnellino e deve essere veramente la figura della Lupa di cui si è parlato di sopra.

A sostegno dell' opinione che la derivazione del nome *Mediolanum* a questa città pervenne dal ritrovamento di una Lupa in parte lanuta , e di figura strana , checchè ne dicano i molti scrittori delle istorie Milanesi ; si puonno citare altri antichissimi monumenti sparsi per la Città , le diverse iscrizioni lapidarie de' bassi secoli e le pur esistenti medaglie, la denominazione tuttora di alcune contrade della Lupa e Lupetta , non che la vociferazione tramandata dagli antichi Milanesi.

Le istorie tratte dai monumenti ,

e dalle medaglie antiche sono quelle a cui si deve prestare maggior fede, perchè sono gli unici documenti autentici. Infatti i migliori scrittori sull'origine delle nazioni, e delle città, e sui fasti, e costumi de' popoli si riportano a quelli.

Qualunque sia l'opinione invalsa le notizie delle nazioni e delle città, i monumenti antichi sono le carte, e le stampe de' nostri tempi e di autenticità maggiore perchè vi sono scrittori di diverse opinioni, e i monumenti rappresentano sempre li fatti seguiti.

Le favole ebbero origine dalle istorie, e gli uomini immaginando sugli avvenimenti le crearono. Omero fu dei primi sui fatti di Troja.

Creata, e così denominata Milano alcuni secoli anteriori all'era cristiana, essa si rese assai popolata per il concorso di genti tratte dall'ubertosità delle sue campagne, e divenuta ricca cadde in preda a

nazioni straniere che la dominarono.

Le prime furono i Galli diretti da Belloveso altro de' figli di Ambigato Re di alcune provincie della Francia finitime coll'Italia, il quale vi piantò la sua sede, creandola capo dell'Insubria (Gallia Cisalpina) e dopo Belloveso venne dominata da Brenno altro Capitano de' Galli, e sotto la di lui condotta i Milanesi portarono le armi nel seno di Roma istessa. Dunque Milano compete il primato con Roma!

Divenuta poi Milano colonna dei Romani, venne da essi governata col mezzo de' Consoli, e de' Legati, indi come provincia dell'impero Romano alcuni Imperatori vi fecero residenza suonando tuttora i diversi luoghi in cui ebbero i loro Palazzi, uno de' quali la cinse di nuove mura (Massimiano Ercoleo) e da esso trassero il nome, le terme al tempio dedicato ad Ercole, ora s. Lorenzo, siccome da lui fatte costrui-

re, ed in allora come in Roma vi esistevano per i pubblici spettacoli, e circhi, e anfiteatri. Le arti, e le scienze sino a quell'epoca fiorirono.

Invasa da' Barbari la bella Italia, Milano fu anch'essa la vittima della rabbia, e del furore di Attila, Teja, e Vittige, e soffersse saccheggi, rovine, e stragi.

Finalmente nel nono secolo da Carlo Magno sconfitti i Longobardi e fatto prigioniero l'ultimo loro Re Desiderio, questo paese rimase decorosamente sotto il Dominio di esso, e de' successivi Imperatori Carolingi alcuni de' quali vi risiedettero, e Milano divenne sede di un nuovo regno d'Italia, avendovi regnato per il primo Pipino discendente di Carlo Magno, indi il Re Bernardo colla moglie Berta, di cui esiste il monumento sepolcrale riportato dal Giulini.

In seguito Milano fu anche di-

pendente dagli Imperatori di Lombrania, e in allora si resse quasi a forma di Repubblica sotto la protezione dell'Impero Germanico, il quale vi spediva dei legati, e fu lacerata da civili discordie, armandosi più volte il popolo contro gli Ottimati, e questi contro il popolo.

Malcontento di Milano l'Imperatore Federico I. detto Barbarossa perchè i suoi decreti, e i suoi Messi non erano rispettati, ed istigato dall'odio de' nemici di essa, l'assedio più volte senza esito felice. Riunite poi alle sue armi, si può dir tutte quelle di quasi tutti i Principati della Germania, e piombato di nuovo sopra Milano, dopo sette mesi di contrastato assedio riuscì di soggiogarla, vinta più dalla fame, e vittima del tradimento, come si può rilevare dallo storico Verri, che dalla forza dell'armi.

I Milanesi in seguito dopo aver

riacquistata la patria poterono colle loro armi sconfiggere quelle dell'oppressore.

Continuato quindi il dominio repubblicano sotto il governo dei Podestà nelle Città del regno Italico dopo la pace di Costanzo, Milano come molte altre Città si vide involta nelle intestine discordie per le fazioni Guelfe e Gibelline.

Le due prepotenti famiglie Torriani, e Visconti la dominarono alternativamente nel secolo decimoterzo, la prima come capitani del popolo, e la seconda de' nobili.

Dall'Imperatore Arrigo VII. scacciati i Torriani venne investito del dominio di Milano col titolo di Vicario Imperiale Matteo Visconti, e dalla dinastia di questi escirono varj dominatori, non che dalla Signoria dei Sforza, del dispotico dominio di queste famiglie ne parla a sufficienza il Verri.

Dal secolo decimoquinto a noi

Milano fu sottoposto al dominio dei Francesi, Spagnuoli e Tedeschi, e da ultimo ritornò a far parte dei regni dell' Augusta Casa d'Austria.

Ripigliando il discorso all'intento prefisso, Milano ebbe sei porte principali che le davano accesso. La prima Orientale, la seconda Romana, la terza Ticinese, la quarta Vercellina, la quinta Comasina, la sesta Nuova, omesse le porte sussidiarie detti portelli.

A ciascuna di queste porte fu assegnato uno stendardo od insegna dietro il quale si radunavano le milizie Milanesi per sostenere la guerra, e per presidiare le diverse Città del dominio.

A Porta Orientale secondo le istorie, e le tradizioni venne fissato per stendardo il Leone nero in campo bianco, e di questo dobbiamo intrattenerci per essere stato costruito un monumento in marmo che passeremo a descrivere, e che

forma il soggetto del presente almanacco.

Il detto monumento rappresentante un Leone di grandezza quasi al naturale di marmo bianco annerito dal tempo, e rivolto a levante trovasi ora innalzato sopra una colonna bugnata d'ordine dorico fu sopra posto piedestallo all'altezza da terra circa venticinque braccia milanesi, ed è situato precisamente in quell'area formata in parte dal piazzale della chiesa di s. Babila, e dal corso di Porta Orientale tra il fossato fatto dai Milanesi in occasione dell'assedio di Federico Barbarossa, e le antiche mura di Massimiano, le di cui vestigia si osservarono ora di fianco la Chiesa suddetta coll'occasione dell'escavazione per la chiavica della strada di s. Romano.

Ora ai due lati di mezzogiorno e tramontana nel basamento della colonna si vedono due iscrizioni la-

tine in lapide bianca a caratteri neri. Quella a mezzogiorno riguarda una riedificazione del monumento fatta eseguire nell'anno 1502. dal prefetto della città Catellano Cotta.

L'altra a tramontana indica il presentaneo innalzamento della colonna fatta nell'anno 1629. dall'Eccellentissima e benemerita casa Serbelloni che ha dato uomini illustri alla patria in armi, e in lettere.

Negli altri due lati del basamento si osservano soltanto le imposte di due altre lapidi una di esse che doveva essere rivolta a levante portava l'iscrizione riferita da diversi scrittori milanesi, ed è la seguente.

*Leonem Hunc
Orientali Portæ insigne electum
Et profligatis Hostibus Monumentum
Mediolanenses Antiqui
Posuere.*

Il significato di quest'iscrizione è quello che costituisce in senso comune la causa dell'erezione del

detto monumento ad eterna memoria del valore de' Milanesi.

Nell'altra iscrizione pure mancante s'ignorano i sensi. Ora resta a parlare dell'epoca a cui si riferisce il detto monumento, e di qual fatto glorioso pe' Milanesi siasi inteso di fare sì onorevole menzione.

La scultura del detto Leone si vede essere de' secoli bassi fatta anteriormente all'invasione di Federico Barbarossa, nè può dubitarsi siccome il disegno, il taglio e la condotta della scultura ha molta analogia con alcuni ornati de' capitelli delle colonne ne' templi di sant' Ambrogio, s. Celso, s. Simpliciano, ed in altri de' bassi secoli.

La scultura in seguito decadde ancora come può rilevarsi dai bassi rilievi innestati nelle case al ponte di Porta Romana che si ebbe cura di conservare essendo assai importanti per rappresentare il reingresso de' Milanesi nella patria dopo il loro eccidio.

Nè può nascere il dubbio che posteriormente a questa fatal epoca venisse eretto il detto monumento siccome l'iscrizione del 1502. parla degli antichi Milanesi, nè si saprebbe a qual fatto d'armi glorioso per essi riferirsi da quest'epoca ascendendo al duodecimo secolo, quantunque alcuni ve ne possono essere stati.

Per la qualità dunque del lavoro, per la situazione in cui è posto il detto monumento, in vicinanza alle antiche mura di Massimiano, ed alla Porta Orientale in allora ivi esistente, per riferirsi l'iscrizione agli antichi Milanesi si deve conchiudere che il detto Leone, insegna de' Milanesi alla Porta Orientale venisse scolpito ed eretto in monumento perpetuo per un glorioso fatto d'armi in tempo che vivevano essi in repubblica anteriormente alla guerra coll'Imperatore Federico Barbarossa. Come poi per

perpetuare un fatto glorioso in armi si avesse ad erigere la figura in marmo di un Leone piuttosto che qualche altra è facile l'argomentarlo. = Come si disse la legione di Porta Orientale aveva per vessillo il Leone, dunque essendo stato eretto un monumento a questo vessillo è da conchiudersi che questa legione avesse l'onore della vittoria, o per lo meno che il trionfo avesse luogo in questa Porta, e se ne perpetuasse la memoria con un monumento in marmo.

Il Torre, il Moriggia, ed anche il Lattuada, e qualche altro scrittore milanese vorrebbe ascrivere il detto monumento ad un trofeo della guerra co' Veneziani.

Essi sono stati troppo di buona fede se all'opinione del volgo, piuttosto che al merito della cosa si siano attenuti perchè i Veneziani hanno portato è vero per insegna il Leone simbolo di s. Marco loro

protettore, ma non furono in guerra co' Milanesi, nell'epoca del monumento in discorso, essendo essi allora nell'infanzia, quando i Milanesi erano già grandi, e vittoriosi. Giacchè col presente almanacco si è creduto di illustrare il Leone di Porta Orientale importerebbe ora che tale monumento venisse ristaurato anche perchè essendo in evidente sconnessione le pietre che formano la base, potrebbe accadere una ruina in danno del monumento stesso, e delle persone che per lo sgrazievole avvenimento potessero essere vittima.

Continuando nell' assunto argomento di trattare delle cose che riguardano gli antichi Milanesi non debbo passar sotto silenzio la descrizione del Carroccio *Carrum Rubrum* che i Milanesi facevano seguire il loro esercito quando entrava in guerra.

Questo Carroccio così corrottamen-

te detto non era altro che un gran carro a quattro ruote tutto coperto di panno rosso avente sopra uno stallo con sedili coperti dello stesso panno, nel mezzo vi era piantato lo stendardo avente in cima una croce d'oro ed in taffetà effigiata una croce rossa in campo bianco, insegna del Comune di Milano, dopo l'Era cristiana. Il suddetto veniva tirato da quattro paja di buoi coperti la metà di panno rosso, e l'altra metà di panno bianco. Vi presiedeva l'uomo più stimato, e di gran fama che veniva eletto dalla Repubblica, oltre un sacerdote il quale ogni giorno celebrava la Messa innanzi, e veniva pagato con soldi cinque e sette denari. Eranvi anche otto trombetti, e otto soldati stipendiati per la custodia.

Quello che lo ha ordinato fu l'arcivescovo Eriberto d'Intimiano terra poco lungi da Cantusio, e continuò l'uso sino ai tempi del

Magno Matteo Visconti, cioè per varj secoli. Alcuni vogliono ch'esso fosse fatto a guisa d'altare collocato sopra quattro ruote reggendo il maggior stendardo, o confalone della croce rossa insegna del Comune di Milano, e veniva tirato da quattro paja di grossi, eguali, ed ammaestrati buoi, ciascuna coppia di un sol pelo, tutti uniformemente coperti, vestiti d'un drappo la metà bianco, e la metà rosso, fregiato d'ogni intorno pur di rosso. Tutto l'altare o carro era coperto di scarlato fino guernito con fregi di seta, e d'oro, e nel mezzo di esso vi era piantata una piccol asta, che reggeva l'insegna della croce rossa in campo bianco tutta di zendado con le fregiature, e con ricami, ed in cima aveva una crocetta d'oro di rilievo pendendo da detto zendado cordoni, e fiocchi secondo i fregi. Sopra questo altare celebrava a luogo, e a tempo, il Sacerdote

che lo seguiva quale era stipendiato. Il capitano di esso era sempre un giovane de' più nobili, e dei più valenti in arme con otto altri armati di ronca per sua guardia con cinque bifolchi che guidavano i buoi muniti essi pure di una targa, e di lancione. Con costoro andavano otto trombetti ed altrettanti cavalli corridori, oltre ai servi destinati a sovvenire, e a difendere esso carroccio ne' fanghi, e dalle piogge, e tutti con le loro livree conformi all'ornamento suo.

Questo carroccio, così chiamato corrottamente ha dato il nome a quel tratto di strada detto Carrobbio derivato dal *Carrum Rubrum* perchè coperto di rosso venendo il medesimo collocato in altri de' locali posti in detta strada.

Alcuni scrittori delle cose di Milano fra quali il Torre ritengono che la denominazione Carrobbio a questa strada sia derivata dal con-

corso de' carri (*ubi carra concurrunt*) raziocinio fallace, perchè in Milano per sì fatta ragione vi dovrebbero esistere molti Carrobbj siccome ne' molti mercati che si fanno negli appositi luoghi vi concorrono giornalmente quantità di carri al trasporto delle merci.

Non devo pure lasciar sotto silenzio alcune opere d'Architettura rinomate nella prima metà del secolo decimosesto.

La casa di Cosimo (tuttora esistente in contrada de' Bossi, avente la porta d'ingresso d'intagliati marmi, nelle spalle dell'arcata i ritratti di Francesco I. Sforza donatore, e di sua moglie Bianca Maria Visconti figlia dell'ultimo Duca di tal casato). Cosimo la riedificò dai fondamenti e fecela una delle più belle case d'allora. La sua fronte era di braccia 87. e lo sfondo era di altrettante braccia ed alta braccia 26. essendo di un sol piano =

il cortile di braccia 20 per 26. con tre portici o loggie, quella di fronte braccia 5. lunga 25., quella a man destra è larga braccia 7 e mezzo, lunga braccia 22, e quella a sinistra che ha le immagini de' famosi Romani, è larga braccia 8, lunga braccia 28. Dalla loggia destra si andava in una sala ampia a piano terreno per l' invernata, da questa si aveva accesso ad un salotto per una porta, e da un' altra in un cortile piccolo ove vi è un pozzo. All' incontro si recava in una loggia del giardino, ove è la scala per la quale si ascende; appresso la scala grande, che ho detto, vi è altra scala che mette ai locali superiori.

Di questo Palazzo fatto riedificare come si disse in più grande e magnifica forma alcune notizie diede il Vasari nella vita di Michelozzo Fiorentino siccome ricavate nel libro ventesimoprimo dell' architettura di Antonio Averlino Fioren-

tino soprannominato Filarete = . Infatti in questo libro trovasi descritto minutamente l' edificio, ma che Michelozzo ne fosse l' architetto, e vi dipingesse ancora il ritratto di Cosimo, e che Vincenzo Foppa vi facesse pitture di cose Romane con ornamenti varj, ed altre particolarità dal Vasari descritte, non si può provare.

Acconcio a tutto questo riesce per ravvisare lo stato dell' edificio quale al tempo di Cosimo era, giacchè col l' andare de' tempi, e per darvi un essere conforme agli usi moderni a tutt' altra forma può essere stato ridotto. Chiunque curioso fosse di conoscere gli avanzi può soddisfarsi leggendone la descrizione fatta dal Consigliere Pagave nel tomo terzo delle vite del Vasari nell' edizione Senese pag. 222. e col portarsi sul luogo.

La Rocca di Milano detto il Castello di Porta Giove fu fatta riedi-

ficare da Francesco I. Sforza nel 1450 siccome i Milanesi nell'interregno lo avevano demolito. In esso vi era una strada coperta dalle mura sino alla controscarpa, e più oltre, e fu fatta fare dal Duca Lodovico Sforza a Bramante Lazzari architetto. Ivi si trovava una pittura a fresco con figure che ballano al sereno, ed un nembo in aria poco disposto rappresentando un jerolifico: *Post malum bonum, et post tenebras lucem*.

La Chiesa di s. Satiro è architettura de' buoni tempi, ed ha un colonnato d'intorno alla cella in fuori dal pariete il qual atticurgo sostiene la fascia curva a guisa di Lacunarii. Questa chiesa non guarda in levante, come guardano di ordinario le altre chiese, ma in verso altra parte per necessità = Ivi la Sagrestia rotonda e colonnata atticurgamente senza cella, fu architettura di Bramante, e perchè veniva ad essere oscura, come quel-

la che era triplicata si pensò d'illuminarla dall'alto.

Alcuni scrittori la Chiesa la fanno di Bramantino e la Sagrestia di Bramante, altri che sia di Architettura antica, altri poi che rimanga sconosciuto l'architetto.

Che la Chiesa sia più antica della Sagrestia è facile il ravvisarlo e che quest'ultima sia di Bramante vi è la testimonianza del Cesariano nelle sue note al Vitruvio.

Che poi la Sagrestia per essere più in alto della Chiesa, e collocata al dissetto del tronco destro della croce, con difetto nell'esercizio sia una ragione per dire che non sian di un medesimo Architetto e la Chiesa, e la Sagrestia. Quante Sagrestie in Milano situate più in alto del piano della Chiesa? Rispetto al difetto di posizione questo necessariamente deve tollerarsi quando la località non permette di situarla al lato sinistro o destro del coro, come è prescritto.

L' Ospital grande , fu fatto edificare dal Duca Francesco Sforza colle elemosine del popolo. Non si può dubitare che questo rinomato edificio non lo abbia architettato Antonio Averalino detto Filarete perchè lo dice egli medesimo dedicando l'opera sua a Pietro De-Medici.

Il tempio dedicato ad Ercole ora cappella di s. Aquilino fu riedificato dalla Regina Placidia figlia dell' Imperatore Teodosio. Vi è ivi un'urna di bianco marmo con grandi orecchioni fatta per se e per il marito Attaulfo. Di questa principessa esistono altri monumenti sepolcrali in Ravenna ; essa è opera antica adornata da mosaico. A questo proposito il Cesariano così si spiega = La Ede di s. Erculino in Milano *conjuncta con la Ede del Divo Laurentio, olim phanum Herculis e monoptera* = Deve ciò riferirsi alla cappella di s. Aquilino.

La Chiesa di s. Lorenzo già ter-

me Erculee fu edificata da Massimiano Imperatore.

La Chiesa di s. Vittore al Teatro era un Teatro antico edificato come si crede da Gabinio Romano nel Consolato di Pompeo.

La Chiesa di santa Maria al Circo era un anfiteatro , o Circo edificato come sopra dal detto Gabinio.

La Chiesa di s. Paolo in Compito era il luogo ove anticamente si celebravano *Ludi compitales*.

La Chiesa di s. Salvatore era il Campidoglio dei Milanesi edificato da Nerva ad imitazione di quel di Roma , e san Barnaba vescovo lo convertì in chiesa del Salvatore.

La Loggia marmorea sopra la piazza de' Mercanti fu fatta fare da Matteo Visconti l'anno 1316.

La Torre senatoria di s. Gottardo fu fatta edificare da Gio. Galeazzo Visconti , altri da Azzo Visconti , essa è piannaculata , cestile , e vi è creata.

Rispetto al Duomo, Tempio dedicato alla Vergine riportò le precise parole del Testo.

Il Duomo di Milano contiene molti errori, tra quali il precipuo è questo, che la cuba è in otto faccie sopra quattro pilastri talchè gran parte d'essa esce dal perpendicolo dei pilastri, e sta in aere. Oltre di questi gli archi da pilastro a pilastro non sono semicircolari ma acuti in mezzo, sicchè non hanno forza nelle spalle, ma solamente in quella sommità, il che non basta a tanta mole, e però più fiate è stata rifatta ed emendata, nè si può ben finire. Ultimamente fu dato il carico a diversi architetti tra quali il principale fu Bernardo da Treviglio, e vi fu aggiunto M. Ottavian Pannigarola, nobili ambedue riputati architetti, del primo si fa cenno nel Vasari, e del secondo dal Cesariano, all'oggetto de conzar ditta cuba, e fornir tutto il Duomo, e

ne fu fatto un modello, il quale si smarri. E il carico e consulto di questi fu di corregger la fabbrica, e ridurla in qualche buona forma.

Il Duomo fu cominciato l'anno 1387. ai 13 giugno dal conte di virtù Gio. Galeazzo Visconti.

GIORNALE
E
LUNARIO.

ECCLISSE.

Ne succederanno quattro: due parziali di Luna e due di Sole invisibili a noi. Il primo Lunare seguirà il giorno 6 febbrajo ore 4 minuti 47 mattina e terminerà ore 17 minuti 13. La sua maggior oscurazione sarà di digiti 4 minuti 35. Il secondo di questo Pianeta avrà luogo ne' dì 2 e 3 Agosto alle ore 11 minuti 46 sera, e terminerà ore 2 minuti 55 mattina. Il disco Lunare verrà oscurato digiti 9 minuti 27. Quelli di Sole non veduti da noi, succederà il primo il 21 febbrajo, la di cui congiunzione sarà a ore 8 m 11 sera; il secondo accaderà il 15 Agosto, e la sua congiunzione col Pianeta notturno seguirà alle ore 11 minuti 54 sera.

SOLSTIZI ED EQUINOZI.

Il Solstizio d'Inverno, o entrata del Sole in Capricorno avrà avuto luogo il 22 Dicembre alle ore 3 m. 10 mattina.

L'Equinozio di Primavera, o entrata del Sole in Ariete seguirà la giornata del 21 Marzo alle ore 6 m. 40 mattina.

Il Solstizio d'Estate, o entrata del Sole in Cancro il giorno 22 Giugno alle ore 9 minuti 57 mattina.

L'Equinozio Autunnale, o l'entrata del Sole in Libra succederà il dì 23 Settembre alle ore 3 minuti 49 sera.

FESTE MOBILI.

Settuagesima	3 febbrajo
Le Ceneri	20 detto
Dom. I. di Quaresima	24 detto
Pasqua di Risurrezione	7 Aprile
Rogazioni	13 Maggio
Ascensione	16 detto
Litanie Ambrosiane	20 detto
Pentecoste	26 detto
Ss. Trinità	2 Giugno
Corpo del Signore	6 detto
Avvento Ambrosiano	17 Novemb.
Avvento Romano	1 Dicem.

COMPUTO ECCLESIASTICO.

Aureo numero	18
Ciclo Solare	11
Epatta	VII
Indizione Romana	10
Lettera Dominicale	F
Lettera del Martirologio	g

QUATTRO TEMPORA.

Primavera	27 Febb. e 2 Marzo
Estate	29 31 Mag. e 1 Giugno
Autunno	18 20 21 Settembre
Inverno	18 20 21 Dicembre

GENNAJO.

- ✠ 1 Mar. la Circoncisione di N. S.
 2 Mer. s. Martiniano arcivescovo di Milano
 3 Giov. s. Antero papa
 4 Ven. s. Tito vescovo
 5 Sab. s. Telesforo papa
 ✠ 6 Dom. l'Epifania di N. S.
 7 Lun. la Cristoforia
Luna piena or. 4 m. 24 sera.
 8 Mar. li ss. 40 Martiri
 9 Mer. s. Marziano m.
 10 Giov. s. Paolo I. eremita
 11 Ven. s. Iginio papa
 12 Sab. s. Massimo vescovo
 ✠ 13 Dom. s. Ilario vescovo
 14 Lun. s. Dazio arcivescovo di Milano
 15 Mar. s. Mauro abate
Ultimo quarto or. 6 m. 14 mattina.
 16 Mer. s. Marcello papa
 17 Giov. s. Antonio abate
 18 Ven. la Cattedra di s. Pietro in Roma
 19 Sab. s. Bassano vescovo di Lodi
 ✠ 20 Dom. il Ss. Nome di Gesù
 21 Lun. s. Agnese vergine e martire
 22 Mar. ss. Vincenzo e compagni martiri
 23 Mer. lo spozalizio di Maria Vergine
Luna nuova di Gennajo or. 6 m. 2 mattina
 24 Giov. s. Babila vescovo e martire
 25 Ven. la Conversione di s. Paolo
 26 Sab. s. Paola matrona
 ✠ 27 Dom. s. Gio. Grisostomo
 28 Lun. s. Cirillo Alessandrino
 29 Mar. s. Francesco di Sales
 30 Mer. s. Savina matrona
Primo quarto or. 7 m. 26 mattina
 31 Giov. s. Giulio prete

FEBBRAJO

- 1 Ven. s. Ignazio vescovo e martire
 ✠ 2 Sab. *la Purificazione di M. V.*
 ✠ 3 Dom. *di Settuagesima*, s. Biagio v. e m.
 4 Lun. s. Andrea Corsini
 5 Mar. s. Agata vergine e martire
 6 Mer. s. Dorotea vergine e martire
Luna piena or. 5 m. 57 mattina
 7 Giov. s. Mattia apostolo *all' Ambros.*
 8 Ven. s. Giovanni de Matha
 9 Sab. s. Apollonia vergine e martire
 ✠ 10 Dom. *di Sessagesima*, s. Scolastica verg.
 11 Lun. s. Lazzaro arcivescovo di Milano
 12 Mar. s. Romualdo abate
 13 Mer. s. Gio. Buono arcivescovo di Mil.
 14 Giov. s. Valentino prete
Ultimo quarto or. 3 m. 4 mattina
 15 Ven. ss. Faustino e Giovita martiri
 16 Sab. s. Giuliana vergine e martire
 ✠ 17 Dom. *di Quinquagesima*, s. Donato m.
 18 Lun. s. Simeone vescovo
 19 Mar. s. Mansueto arcivescovo di Mil.
 20 Mer. *le Ceneri*, s. Zenobio prete
 21 Giov. s. Felice vescovo
Luna nuova di Febbrajo or. 8 m. 11 sera
 22 Ven. s. Margarita da Cortona
 23 Sab. s. Policarpo prete
 ✠ 24 Dom. *I. di Quaresima* s. Mattia apostolo *alla Romana*
 25 Lun. s. Evertano martire
 26 Mar. ss. Felice e Fortunato martiri
 27 Mer. s. Giuliano martire *Tempora*
 28 Giov. s. Macario martire
Primo quarto or. 2 m. 49 sera

MARZO

- 1 Ven. s. Albino vescovo *Tempora*
 2 Sab. s. Simplicio papa *Tempora*
 ✠ 3 Dom. *II. della Samaritana*
 4 Lun. s. Lucio papa
 5 Mar. s. Eusebio vescovo
 6 Mer. ss. Vittore e Vittorino mm.
 7 Giov. s. Tomaso d' Aquino
Luna piena or. 9 m. 11 sera
 8 Ven. s. Gio. di Dio Ospitaliere
 9 Sab. s. Francesca Romana
 ✠ 10 Dom. *III. d' Abramo*, s. Provino vese.
 11 Lun. s. Benedetto arcivescovo di Milano
 12 Mar. s. Gregorio magno
 13 Mer. s. Macedonio prete
 14 Giov. s. Eufrazia vergine
 15 Ven. s. Longino martire
Ultimo quarto or. 11 m. 54 sera
 16 Sab. ss. Ciriaco e compagni martiri
 ✠ 17 Dom. *IV. del Cieco*, s. Patrizio vese.
 18 Lun. s. Gabriele Arcangelo
 19 Mar. s. Giuseppe sposo di M. V.
 20 Mer. s. Gioachino confessore
 21 Giov. s. Benedetto abate
 22 Ven. s. Paolo vescovo
 23 Sab. ss. Vittorino e Fedele martiri
Luna nuova di Marzo or. 7 m. 46 mattina
 ✠ 24 Dom. *V. di Lazzaro*, s. Timoteo mart.
 ✠ 25 Lun. *l' Annunciazione di M. V.*
 26 Mar. s. Teodoro vescovo
 27 Mer. s. Gio. eremita
 28 Giov. s. Sisto papa
 29 Ven. s. Eustasio abate
Primo quarto or. 10 m. 41 sera
 30 Sab. s. Gio. Climaco
 ✠ 31 Dom. *VI. delle Palme*, s. Balbina v.

APRILE

- 1 Lun. s. Teodora vergine
- 2 Mar. s. Francesco di Paola
- 3 Mer. s. Pancrazio vescovo e martire
- 4 Giov. s. Isidoro vescovo
- 5 Ven. s. Vincenzo Ferrerio
- 6 Sab. s. Sisto papa

Plenilunio di Marzo or. 1 m. 19 sera

- ✠ 7 Dom. *Pasqua di Risurrezione*
- ✠ 8 Lun. *dell'Angelo*
- 9 Mar. s. Fortunato abate
- 10 Mer. s. Ezechiele profeta
- 11 Giov. la Deposizione di s. Ambrogio
- 12 Ven. s. Giulio papa
- 13 Sab. s. Ermenegildo re

- ✠ 14 Dom. *in Albis*, s. Valeriano martire

Ultimo quarto or. 5 m. 17 sera

- 15 Lun. s. Basilissa martire
- 16 Mar. s. Calisto e compagni mm.
- 17 Mer. s. Aniceto papa e martire
- 18 Giov. s. Galdino arcivescovo di Milano
- 19 Ven. s. Crescenzo martire
- 20 Sab. s. Amanzio vescovo

- ✠ 21 Dom. s. Anselmo vescovo

Luna nuova d'Aprile or. 4 m. 55 sera

- 22 Lun. s. Cajo papa
- 23 Mar. s. Marolo arcivescovo di Milano
- 24 Mer. s. Giorgio martire
- 25 Giov. s. Marco evang. *Litanie magg.*
- 26 Ven. ss. Cleto e Marcellino papi
- 27 Sab. s. Anastasio papa

- ✠ 28 Dom. ss. Vitale e Valeria conjugi mm.

Primo quarto or. 7 m. 53 mattina

- 29 Lun. s. Pietro martire di Verona
- 30 Mar. s. Caterina da Siena

MAGGIO

- 1 Mer. ss. Giacomo e Filippo apostoli
- 2 Giov. s. Atanasio vescovo e Dottore
- 3 Ven. l'Invenzione della s. Croce
- 4 Sab. s. Monica matrona

- ✠ 5 Dom. s. Sisto V. papa

- 6 Lun. s. Gio. Damasceno

Luna piena or. 5 m. 28 mattina

- 7 Mar. s. Stanislao vescovo e martire

- 8 Mer. l'Apparizione di s. Michele

- 9 Giov. s. Gregorio Nazianzeno

- 10 Ven. s. Isidoro agricoltore

- 11 Sab. s. Majolo abate

- ✠ 12 Dom. s. Pancrazio martire

- 13 Lun. s. Natale arcives. di Mil. *Rogaz.*

- 14 Mar. s. Bonifazio martire

Ultimo quarto or. 6 m. 56 mattina

- 15 Mer. s. Demetrio martire

- ✠ 16 Giov. l'Ascensione di Nostro Signore

- 17 Ven. s. Pasquale Baylon

- 18 Sab. s. Venanzio martire

- ✠ 19 Dom. s. Pietro Celestino

- 20 Lun. s. Bernardino da Siena *Litan. Am.*

- 21 Mar. s. Elena imperatrice

Luna nuova di Maggio or. 6 m. 47 sera

- 22 Mer. s. Eusebio martire

- 23 Giov. s. Zenone martire

- 24 Ven. s. Robustiniario martire

- 25 Sab. s. Dionigi arcivesc. di Mil. *Vig.*

- ✠ 26 Dom. *la Pentecoste*

- ✠ 27 Lun. s. Giovanni papa

Primo quarto or. 6 m. 47 sera

- 28 Mar. s. Senatore arcivescovo di Milano

- 29 Mer. s. Massimo Levita *Tempora*

- 30 Giov. s. Felice papa

- 31 Ven. ss. Canzio e Canzianilla mm. *T.*

GIUGNO

- 1 Sab. s. Gratiniano martire *Tempora*
 ✠ 2 Dom. la ss. Trinità
 3 Lun. s. Clotilde regina
 4 Mar. s. Quirino martire
Luna piena or. 8 m. 58 sera
 5 Mer. s. Bonifazio vescovo
 ✠ 6 Giov. il Corpo di Nostro Signore
 7 Ven. s. Roberto abate
 8 Sab. s. Ippolito martire
 ✠ 9 Dom. ss. Primo e Feliciano martiri
 10 Lun. s. Marcella vergine
 11 Mar. s. Barnaba apostolo
 12 Mer. s. Basilide martire
Ultimo quarto or. 4 m. 51 sera
 13 Giov. s. Antopio di Padova
 14 Ven. s. Basilio vescovo
 15 Sab. ss. Vito e Modesto martiri
 ✠ 16 Dom. s. Aureliano martire
 17 Lun. s. Agrippino vescovo
 18 Mar. s. Marcellino martire
 19 Mer. ss. Gervaso e Protaso frat. martiri
Luna nuova di Giugno or. 7 m. 7 mattina
 20 Giov. s. Silverio papa
 21 Ven. s. Luigi Gonzaga
 22 Sab. s. Paolino vescovo
 ✠ 23 Dom. s. Giovanni prete
 24 Lun. la Natività di s. Giovanni Battista
 25 Mar. s. Eligio vescovo
 26 Mer. ss. Giovanni e Paolo martiri
Primo quarto or. 8 m. 4 mattina
 27 Giov. s. Tomaso apostolo all' Amb.
 28 Ven. s. Leone papa *Vigilia*
 ✠ 29 Sab. ss. Pietro e Paolo apostoli
 ✠ 30 Dom. la Commemorazione di s. Paolo

LUGLIO

- 1 Lun. s. Domiziano abate
 2 Mar. la Visit. di Maria Vergine
 3 Mer. s. Eulogio confessore
 4 Giov. s. Ulderico vescovo
Luna piena or. 11 m. 29 mattina
 5 Ven. s. Margarita vergine e martire
 6 Sab. s. Isaia profeta
 ✠ 7 Dom. s. Consulo vescovo
 8 Lun. s. Ampellio arcivescovo di Milano
 9 Mar. s. Leone martire
 10 Mer. s. Felicità con 7 figli martiri
 11 Giov. s. Pio papa
Ultimo quarto or. 11 m. 44 sera
 12 Ven. ss. Naborre e Felice martiri
 13 Sab. s. Anacleto papa
 ✠ 14 Dom. s. Bonaventura dottore
 15 Lun. s. Camillo de Tellis
 16 Mar. la Beata Vergine del Carmine
 17 Mer. s. Alessio confessore
 18 Giov. s. Materno arcivescovo di Milano
Luna nuova di Luglio or. 2 m. 38 sera
 19 Ven. s. Teodoro arcivescovo di Milano
 20 Sab. s. Girolamo Miani
 ✠ 21 Dom. s. Prassede vergine
 22 Lun. s. Maria Maddalena penitente
 23 Mar. s. Apollinare vescovo
 24 Mer. s. Cristina vergine
 25 Giov. s. Giacomo apost., e s. Cristoforo
Primo quarto or. 11 m. 23 sera
 26 Ven. s. Anna madre di Maria Vergine
 27 Sab. s. Lorenzo arcivescovo di Milano
 ✠ 28 Dom. ss. Nazaro e Celso martiri
 29 Lun. s. Marta vergine
 30 Mar. ss. Abdone e Sennen martiri
 31 Mer. s. Calimero arcivescovo di Milano

AGOSTO

- 1 Giov. s. Pietro ne' vincoli
 2 Ven. s. Maria degli Angioli
 3 Sab. l'Invenzione di s. Stefano
Luna piena or. 0 m. 55 mattina
 ✠ 4 Dom. s. Domenico confessore
 5 Lun. s. Maria della Neve
 6 Mar. la Trasfigurazione di N. S.
 7 Mer. s. Gaetano confessore
 8 Giov. ss. Ciriaco e compagni martiri
 9 Ven. ss. Fermo e Rustico martiri
 10 Sab. s. Lorenzo martire
Ultimo quarto or. 4 m. 56 mattina
 ✠ 11 Dom. s. Radegonda regina
 12 Lun. s. Chiara vergine
 13 Mar. ss. Ippolito e Cassiano martiri
 14 Mer. s. Eusebio prete. *Vigilia*
 ✠ 15 Giov. l'Assunzione di Maria Vergine
 16 Ven. s. Rocco confessore
Luna nuova d'Agosto or. 11 m. 54 sera
 17 Sab. s. Anastasio vescovo
 ✠ 18 Dom. s. Mammete martire
 19 Lun. s. Lodovico vescovo
 20 Mar. s. Bernardo abate
 21 Mer. s. Privato vescovo
 22 Giov. s. Timoteo martire
 23 Ven. s. Filippo Benizzi
 24 Sab. s. Bartolomeo apostolo
Primo quarto or. 4 m. 40 sera
 ✠ 25 Dom. s. Luigi re di Francia
 26 Lun. s. Alessandro martire
 27 Mar. s. Cesareo vescovo
 28 Mer. s. Agostino vescovo
 29 Giov. la Decollazione di s. Gio. Battista
 30 Ven. s. Rosa da Lima
 31 Sab. s. Abbondio vescovo

SETTEMBRE

- ✠ 1 Dom. s. Egidio abate
Luna piena or. 1 m. 3 sera
 2 Lun. s. Stefano Re d'Ungheria
 3 Mar. s. Ausano arcivescovo di Milano
 4 Mer. s. Rosalia vergine
 5 Giov. s. Vittorino vescovo
 6 Ven. s. Zaccaria profeta
 7 Sab. s. Regina vergine
 ✠ 8 Dom. la Natività di Maria Vergine
Ultimo quarto or. 9 m. 59 mattina
 9 Lun. s. Gioachimo confessore
 10 Mar. s. Nicola da Tolentino
 11 Mer. ss. Proto e Giacinto martiri
 12 Giov. s. Valeriano martire
 13 Ven. s. Maurilio vescovo
 14 Sab. l'Esaltazione della s. Croce
 ✠ 15 Dom. i 7 Dolori di Maria Vergine
Luna nuova di Settembre or. 11 m. 38 mattina
 16 Lun. s. Eufemia vergine e martire
 17 Mar. s. Satiro confessore
 18 Mer. s. Giuseppe da Copertino *Tempora*
 19 Giov. s. Gennaro vescovo e martire
 20 Ven. s. Eustachio martire; *Tempora*
 21 Sab. s. Matteo Apostolo *Tempora*
 ✠ 22 Dom. ss. Maurizio e comp. martiri
 23 Lun. s. Lino papa
 24 Mar. s. Tecla vergine e martire
Primo quarto or. 11 m. 27 mattina
 25 Mer. s. Anatalone arcivescovo di Milano
 26 Giov. ss. Cornelio e Cipriano martiri
 27 Ven. ss. Cosma e Damiano martiri
 28 Sab. s. Tomaso arcivescovo di Milano
 ✠ 29 Dom. s. Michele Arcangelo
 30 Lun. s. Girolamo dottore

OTTOBRE

- 1 Mer. s. Remigio vescovo
Luna piena or. 0 m. 4 mattina
 2 Mer. li ss. Angeli Custodi
 3 Giov. s. Candido martire
 4 Ven. s. Francesco d' Assisi
 5 Sab. ss. Placido e compagni martiri
 ✠ 6 Dom. la Solennità del ss. Rosario
 7 Lun. s. Brigida matrona
Ultimo quarto or. 4 m. 20 sera
 8 Mar. s. Pelagia vergine e martire
 9 Mer. s. Donino martire
 10 Giov. s. Lodovico Bertrandi
 11 Ven. s. Germano vescovo
 12 Sab. s. Mona arcivescovo di Milano
 ✠ 13 Dom. s. Edoardo re d' Inghilterra
 14 Lun. s. Calisto papa
 15 Mar. s. Teresa vergine
Luna nuova d. Ottobre or. 2 m. 8 mattina
 16 Mer. s. Gallo abate
 17 Giov. s. Edwige regina
 18 Ven. s. Luca evangelista
 19 Sab. s. Pietro d' Alcantara
 ✠ 20 Dom. s. Massimo Levita
 21 Lun. ss. Orsola e compagni martiri
 22 Mar. s. Donato vescovo
 23 Mer. s. Giovanni da Capistrano
Ultimo quarto or. 6 m. 23 mattina
 24 Giov. s. Raffaele arcangelo
 25 Ven. ss. Crispino e Crispiniano martiri
 26 Sab. s. Evaristo papa
 ✠ 27 Dom. s. Fiorenzo martire
 28 Lun. ss. Simone e Giuda Apostoli
 29 Mar. s. Quintino confessore
 30 Mer. s. Saturnino martire
Luna piena or. 10 m. 18 mattina
 31 Giov. s. Quirino martire. *Vigilia*

NOVEMBRE

- ✠ 1 Ven. la Solennità di tutti i Santi
 2 Sab. la Commemorazione dei Fedeli defunti
 ✠ 3 Dom. s. Malachia profeta
 4 Lun. s. Carlo Borromeo arc. di Milano
 5 Mar. s. Magno arcivescovo di Milano
 6 Mer. s. Leonardo Levita
Ultimo quarto or. 1. m. 13 mattina
 7 Giov. s. Prodocimo vescovo
 8 Ven. li ss. Quattro Coronati martiri
 9 Sab. s. Teodoro soldato martire
 ✠ 10 Dom. s. Andrea Avellino
 11 Lun. s. Martino vescovo
 12 Mar. s. Martino papa
 13 Mer. s. Omobono confessore
Luna nuova di Novembre or. 7 m. 11 sera.
 14 Giov. ss. Clementino e compagni martiri
 15 Ven. s. Eugenio vescovo
 16 Sab. ss. Valeria e compagni martiri
 ✠ 17 Dom. d' Avvento Amb., s. Geltrude v.
 18 Lun. s. Romano martire
 19 Mar. s. Ponziano papa
 20 Mer. s. Benigno Bossi arciv. di Milano
 21 Giov. la Presenzia di Maria Vergine
Primo quarto or. 11 m. 59 sera
 22 Ven. s. Cecilia vergine e martire
 23 Sab. s. Clemente papa
 ✠ 24 Dom. s. Protaso arcivescovo di Milano
 25 Lun. s. Caterina vergine e martire
 26 Mar. s. Pietro Alessandrino
 27 Mer. s. Massimo vescovo
 28 Giov. s. Giacomo Interciso
Luna piena or. 8 m. 19 sera
 29 Ven. li ss. Francescani martiri
 30 Sab. s. Andrea Apostolo

DICEMBRE

- ✠ 1 Dom. d'Avven. Romano, s. Castriziano
 2 Lun. s. Bibiana vergine e martire
 3 Mer. s. Mirocieto arcivescovo di Mil.
 4 Mer. s. Barbara verg. e mart. *Digiuno*
 5 Giov. s. Dalmazio vescovo

Ultimo quarto or. 1 m. 19 sera

- 6 Ven. s. Nicolò de Bari. *Vigilia e Dig.*
 ✠ 7 Sab. l'Ordinazione di s. Ambrogio
 ✠ 8 Dom. l'Immacol. Concezione di M. V.
 9 Lun. s. Siro vescovo
 10 Mar. s. Melchiade papa
 11 Mer. s. Damaso papa. *Digiuno*
 12 Giov. s. Genesio martire
 13 Ven. s. Lucia vergine e martire. *Dig.*

Luna nuova di Dicembre or. 0 m. 16 sera

- 14 Sab. s. Matroniano eremita
 ✠ 15 Dom. s. Valeriano vescovo
 16 Lun. s. Beano vescovo
 17 Mar. s. Lazzaro vescovo
 18 Mer. s. Graziano vescovo. *Tem. e Dig.*
 19 Giov. s. Ferdinando martire
 20 Ven. s. Liberato martire *Tem. e Dig.*
 21 Sab. s. Tomaso apostolo alla Rom. *Tem.*
 ✠ 22 Dom. l'Incarnazione del divin Verbo

Primo quarto or. 2 m. 50 sera

- 23 Lun. s. Vittoria vergine e martire
 24 Mar. s. Gregorio prete. *Vigilia*
 ✠ 25 Mer. la Natività di N. S. G. C.
 ✠ 26 Giov. s. Stefano protomartire
 27 Ven. s. Giovanni apostolo ed evang.
 28 Sab. li ss. Innocenti martiri

Luna piena or 6 m. 41 mattina

- ✠ 29 Dom. s. Tomaso vescovo e martire
 30 Lun. s. Eugenio vescovo
 31 Mar. s. Silvestro papa

ARRIVO E PARTENZA

*de' Corrieri, Staffette, Messaggieri e Pedoni
 da e per Milano*

A R R I V I.

LUNEDI.

*Messaggiere da Gallarate e Soma: Staf-
 fetta da Pavia, Voghera colle lettere di
 Lucca, Genova, Novi, Alessandria, Tor-
 tona, Novara colle lettere di Torino,
 Vercelli, Mortara e Vigevano, Francia
 meridionale, Spagna, Portogallo, ec. Cor-
 riere da Venezia colle lettere di Vienna,
 Laybach, Klagenfurt, Trieste, Gorizia,
 Udine, Treviso, Belluno, Padova, Vicen-
 za, Verona, Gremania e Nord, Monaco,
 Augusta, Inspruck, Bolzano, Trento e
 Roveredo; da Bergamo colle lettere di
 Brescia, Peschiera, Gorgonzola ed adja-
 cenze. Diligenza da Como, Chiavenna,
 Sondrio, Morbegno, Lago ed adiacenze,
 Asso, Canzo, Desio, tutta la Valassina
 ed adiacenze.*

MARTEDI.

Messaggiere da Cuggiono e sue adjacenze, Treviglio, Como, Svizzera colle lettere di Basilea, Zurigo, Lucerna, Coira, Locarno, Bellinzona, Lugano e Mendrisio; Francoforte, Inghilterra, Scozia, Regno de' Paesi Bassi, Uninga, Francia settentrionale e Spagna. *Diligenza* da Varese, Gavirate, Luvino, Maccagno, Tradate, Saronno e sue adjacenze, Lecco, Monza, Introbio, Vimercate, Taceno ed adjacenze, Pavia e Binasco. *Staffetta* da Mantova colle lettere di Bozzolo, Casalmaggiore, Cremona, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Lodi, Crema, Soncino e Melegnano; Brescia, Peschiera, Chiari, Cassano Geradadda ed adjacenze; Firenze colle lettere di Napoli, Sicilia, Abruzzo, Roma, Stato Pontificio, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio, Parma e Piacenza; Vienna colle lettere di Venezia, Trieste, Laybach, Gorizia, Klagenfurt, Udine, Treviso, Belluno, Vicenza, Padova e Verona.

MERCOLEDI.

Messaggiere da Abbiategrasso e sue adjacenze, Monza, Vimercate ed adjacenze. *Diligenza* da Bergamo e Como. *Staffetta* da Pavia, Sesto Calende, Busto, Galla-

rate, Soma, Angera ed adjacenze; Voghera, Genova, Novara, Torino ec., come nel lunedì; Bergamo, Brescia, Peschiera ed adjacenze; dal Vese colle lettere di Berna, Ginevra, Neufchatel, Paese di Vaud, Briga, Domodossola, Vogogna, Mergozzo, Belgirate, Arona ed Intra, Vienna, Venezia, Trieste ec., come nel martedì.

GIOVEDI.

Diligenza da Pavia e Binasco. *Staffetta* da Brescia, Peschiera, Chiari, Cassano Geradadda ec., Vienna, Venezia, Trieste ec., come nel martedì.

VENERDI.

Messaggiere da Treviglio, Cuggiono e sue adjacenze. *Diligenza* da Como, Valtellina, Asso, Canzo ec., come nel lunedì; Varese, Lecco, Monza ec., come nel martedì. *Staffetta* da Voghera, Genova, Novara, Torino ec., come nel lunedì; Pavia, Sesto Calende, Angera, Vese, Ginevra ec., come nel mercoledì. *Corriere* da Venezia, Vienna, Trieste, Germania, Nord ec., come nel lunedì; Mantova, Cremona, Firenze, Napoli, Roma ec., come nel martedì; Bergamo, Brescia, Peschiera, Gorgonzola ec.

SABATO.

Messaggiere da Abbiategrasso e sue
 adjacenze, Como, Chiavenna, Svizzera
 colle lettere di Zurigo, Basilea, Franco-
 forte, Inghilterra ec., come nel martedì;
 Monza ec., come nel mercoledì; Fossacco
 colle lettere di Coira, Cantone Grigioni e
 Lindò *Staffetta* da Vienna, Venezia ec.,
 come nel martedì, Brescia, Peschiera,
 Chiari e Cassano Geradadda ec.

DOMENICA.

Staffetta da Vienna, Venezia, Sesto
 Calende, Angera ec., come nel martedì,
 Brescia, Chiari e Cassano Geradadda ec.,
 Vese, Ginevra ec., come nel mercoledì;
Diligenza da Varese ec., come nel mar-
 edì, Pavia e Binasco.

PARTENZE.

LUNEDÌ.

Staffetta a ore 4 pomeridiane per Vienna
 ed oltre, colle lettere per Verona, Vicen-
 za, Padova, Venezia, Treviso, Belluno;
 Udine, Gorizia, Klagenfurt, Trieste, Lay-
 bach, Gratz e tutta la Monarchia, escluso
 il Tirolo; Bergamo, Brescia, Peschiera
 ed adjacenze; a ore 9 pomeridiane per Pa-
 via, Voghera, Tortona, Alessandria, Novi,
 Genova, Lucca ec., Novara, Vigevano,
 Mortara, Vercelli, Torino, Spagna, Por-
 togallo, Francia, Inghilterra e Scozia.
Diligenza a ore 6 pomeridiane per Como,
 Asso, Canzo, Desio, tutta la Valassina ed
 adjacenze.

MARTEDÌ.

Staffetta a ore 11 antemeridiane per
 Sesto Calende, Angera, Busto, Gallarate,
 Soma, Rho ed adjacenze, Vese, Arona,
 Intra, Belgirate, Mergozzo, Vogogna,
 Domodossola, Briga, Paese di Vaud, Neuf-
 chatel, Ginevra, Berna; a ore 4 pomeri-
 diane per Brescia, Cassano Geradadda,
 Chiari e Peschiera, Vienna colle lettere
 per Verona, Venezia ec., come nel lune-

Messaggiere a mezzodì per Treviglio; Diligenza a mezzodì per Varese, Saronno, Tradate, Lavino, Maccagno, Gavirate ed adjacenze, Monza, Lecco, Introbio, Taceno, Vimercate ed adjacenze; a ore 9 pomeridiane per Pavia e Binasco.

MERCOLEDÌ.

Messaggiere a ore 11 antimeridiane per Fossacco colle lettere per Coira, Cantone Grigioni e Lindò, Como, Chiavenna ed adjacenze; a mezzodì per Cuggiono, Abbiategrasso, Monza, Vimercate e rispettive adjacenze; a ore 1 pomeridiane per Como, Svizzera colle lettere per Mendrisio, Lugano, Bellinzona, Locarno, Lucerna, Zurigo e Basilea, Francoforte, Regno dei Paesi Bassi ed Olanda. Corriere a ore 4 pomeridiane per Bergamo colle lettere per Gorgonzola, Brescia, Peschiera, Venezia colle lettere per Vienna, Trieste ec., come nel lunedì; più per Roveredo, Trento, Bolzano, Inspruck, Monaco, Augusta, Germania e Nord; a ore 9 pomeridiane per Firenze colle lettere per Piacenza, Parma, Modena e Reggio, Bologna, Ferrara, Ancona, Roma, Stato Pontificio, Napoli, Sicilia ec. Mantova colle lettere per Melegnano, Lodi, Crema, Soncino, Casalpusterlengo, Codogno, Pizzighettone, Cremona, Bozzolo e Casalmaggiore. Staffetta

a ore 9 pomeridiane per Pavia, Como e Lago colle lettere per Chiavenna, Morbegno, Sondrio ed adjacenze, Voghera, Noyara ec., come nel lunedì.

GIOVEDÌ.

Staffetta a ore 11 antimeridiane pel Varesino, Sesto Calende, Angera ec., come nel martedì; a ore 4 pomeridiane per Vienna, Verona, Venezia ec., come nel lunedì, Brescia, Chiari ec., come nel martedì.

VENERDÌ.

Messaggiere a mezzodì per Treviglio, Gallarate e Soma. Diligenza a mezzodì per Varese, Monza, Lecco ec., come nel martedì; a ore 6 pomeridiane per Asso, Canzo ec., come nel lunedì, Como, Pavia e Binasco. Staffetta a ore 4 pomeridiane per Vienna, Verona, Venezia ec., come nel lunedì, Brescia ec., come nel martedì.

SABATO.

Messaggiere a mezzodì per Cuggiono, Abbiategrasso e sue adjacenze, Monza ec., come nel mercoledì. Staffetta a ore 4 pomeridiane per Vienna ed oltre, colle lettere per Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Klagenfurt, Laybach, Gratz &

tutta la Monarchia; *a ore 9 pomeridiane* per Voghera, Novara ec., come nel lunedì, Pavia, Mantova, Lodi, Crema, Firenze, Piacenza, Modena, Bologna, Como, Lago e Valtellina ec., come nel mercoledì. *Corriere a ore 9 pomeridiane* per Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Roveredo, Trento, Bolzano, Inspruck, Monaco, Augusta, Germania e Nord, Bergamo colle lett. per Gorgonzola ec., come nel mercoledì.

DOMENICA.

Staffetta a ore 11 antimeridiane pel Varesese, Sesto, Angera ec., come nel martedì; *a ore 4 pomeridiane* per Vienna, Venezia ec., come nel lunedì, Brescia colle lettere per Cassano ec., come nel martedì. *Messaggiere a ore 1 pomeridiane* per Como, Svizzera colle lettere per Coira, Zurigo, Basilea, Francoforte ec., come nel mercoledì. *Diligenza a mezzodì* per Varese ec., come nel martedì; *a ore 4 pomeridiane* per Pavia e Binasco.

NB. Nel mercoledì gli Effetti che vengono spediti col Corriere di Venezia debbono essere consegnati prima delle ore 4 pomeridiane.

AVVERTENZE GENERALI.

1. Le Lettere contenenti danaro od effetti preziosi dovranno essere impostate nell'Ufficio delle Consegne, e chi mancherà a questa disciplina non potrà reclamare per qualunque smarrimento.

2. Chiunque scrive ad Autorità, o Funzionarj pubblici che godono franchigia, dovrà affrancare le proprie lettere e pieghi mediante il pagamento della metà tassa.

3. Le stampe e le mostre sotto fasce in croce devono venir affrancate all'atto della impostazione, pagandosi per queste soltanto il terzo della tassa.

4. E' lecito a chicchessia di rifiutare una o più lettere, attergendo però dietro le medesime la causa del rifiuto.

5. In causa del rifiuto di una lettera, non potrà l'Impiegato della Posta negare di rimettere le altre che il particolare acconsentisse di ricevere.

O R A R I O

*dell' Ufficio di Distribuzione e Ricevimento
delle Lettere in tutti i giorni.*

APRIMENTO.			CHIUDIMENTO.		
Lunedì	ore	9	Lunedì	ore	9
Martedì	»	9	Martedì	»	9
Mercoledì	»	9	Mercoledì	»	9
Giovedì	»	10	Giovedì	»	4
Venerdì	»	9	Venerdì	»	9
Sabato	»	9	Sabato	»	9
Domenica	»	9	Domenica	»	4

antimeridiane

pomeridiane

O R A R I O

*dell' Ufficio di Distribuzione e Ricevimento
degli effetti, gruppi, pacchetti ec. in tutt'i giorni.*

APRIMENTO.			CHIUDIMENTO.		
Lunedì	-	-	ore	9	antimer.
Martedì	-	-	»	9	»
Mercoledì	-	-	»	9	»
Giovedì	-	-	»	10	»
Venerdì	-	-	»	9	»
Sabato	-	-	»	9	»
Domenica	-	-	»	9	»

CHIUDIMENTO

Per la Distribuzione.

Lunedì	ore	4
Martedì	»	4
Mercoledì	»	4
Giovedì	»	3
Venerdì	»	4
Sabato	»	4
Domenica	»	3

pomeridiane

Pel Ricevimento.

Lunedì	ore	5
Martedì	»	5
Mercoledì	»	8
Giovedì	»	3
Venerdì	»	3
Sabato	»	5
Domenica	»	8

pomeridiane

TARIFFA DELLE MONETE

che sono in corso.

Monete d'oro.

	Peso		Ital.		Milanesi		
	d.	g.	l.	c.	lir.	ss.	d.
Pezzo da 40 franchi	10	13	40	00	-	-	-
detto da 20 franchi	5	6	20	00	-	-	-
detto da 40 lire -	10	13	40	00	-	-	-
detto da 20 lire -	5	6	20	00	-	-	-
Doppia di Milano	5	3	19	77	25	15	-
Zecchinodi Milano	2	20	11	94	15	11	3
Zecch. di Venezia	2	20	12	3	15	13	4
Doppia di Bologna	4	19	17	10	22	5	8
Zecchino - - - -	2	11	11	72	15	5	-
Luigi di Francia	6	6	23	62	30	15	-
Doppia di Parma	5	20	21	41	27	8	6
Doppia di Genova	21	20	78	74	102	12	6
Doppia di Savoia	7	11	28	40	37	-	3
Zecch. di Firenze	2	22	11	88	15	9	-
Doppia di Roma	4	11	17	5	22	4	3
Zecchino Imper.	2	19	11	68	15	4	6
Sovrana d'oro -	9	1	35	14	45	13	-
Ongaro Imperiale	2	20	11	74	15	6	6
Ongaro de' Principi	2	20	11	65	15	3	9
Prussia Federico			20	53	26	14	6

TAVOLA DI RAGGUAGLIO

*fra il valore della Lira di Milano
e quello della Lira Italiana.*

Lire di Milano ridotte in Lire Italiane.

<i>Monete d' argento.</i>	<i>Peso</i>	<i>Ital</i>	<i>Mil.</i>
<i>d. g. l. c. l. ss. d.</i>			
Tallero di Convenzione	22	22 5 20 6	15 3
Pezzo da 20 Carantani	—	— 86 1	2 6
detto da 10 Carantani	—	— 43 —	11 3
Pezzo da 5 lire - - -	—	— 5 00 —	— —
„ da 2 lire - - - -	—	— 2 00 —	— —
„ da 1 lira e suoi spez.	—	— 1 00 —	— —
Scudo di Milano - -	18	21 4 60 6	— —
Lira nu. e vece. e metà	5	10 0 76 1	— —
Sc. di Bologna e metà	23	18 5 37 7	— —
Sc. da paoli 10 e metà	21	14 5 31 6	18 9
Scudo di Franc. III.	23	16 5 54 7	4 9
Scudo di Ercole III. e suoi spezzati in prop.	22	15 5 60 7	6 —
Ducatone di Venezia e suoi spezzati in prop.	25	20 6 66 8	13 6
Giustina e suoi spezzati	22	18 5 86 7	13 —
Sc. di Francia e metà	24	2 5 80 7	11 3
Scudo nu. di Savoia	28	17 6 96 9	1 6
Scudo nu. di Genova	27	6 6 48 8	9 —
Ducato di Parma - -	20	22 5 02 6	11 —
Francescone di Firenze	22	6 5 45 7	2 —
Sc. di Roma di paoli 10 e sua metà - - - -	21	14 5 24 6	16 —
Sc. di Fiand. metà e qu.	24	3 5 62 7	9 6
Crocione di Baviera	—	— 5 62 7	9 —
Pezza nuova di Spagna	22	— 5 29 6	17 9

<i>Lire di Mil.</i>	<i>Soldi</i>	<i>Denari</i>	<i>Lire Ital.</i>	<i>Centes.</i>	<i>Milles</i>
—	—	1	0	00	3
—	—	2	0	00	6
—	—	3	0	01	0
—	—	4	0	01	3
—	—	5	0	01	6
—	—	6	0	02	0
—	—	7	0	02	2
—	—	8	0	02	6
—	—	9	0	02	9
—	—	10	0	03	2
—	—	11	0	03	5
—	1	—	0	03	8
—	2	—	0	07	7
—	3	—	0	11	5
—	4	—	0	15	4
—	5	—	0	19	2
—	6	—	0	23	0

Lire di Mil.	Soldi	Denari	Lire Ital.	Centes.	Milles.
1	7		0	26	9
2	8		0	30	7
3	9		0	34	5
4	10		0	38	4
5	11		0	42	2
6	12		0	46	1
7	13		0	49	9
8	14		0	53	7
9	15		0	57	6
10	16		0	61	4
	17		0	65	2
	18		0	69	1
	19		0	72	9
			0	76	8
			1	80	5
			2	84	3
			3	88	0
			4	92	8
			5	96	5
			6		
			7		

Lire di Mil.	Soldi	Denari	Lire Ital.	Centes.	Milles.
11			8	44	3
12			9	21	0
13			9	97	8
14			10	74	5
15			11	51	3
16			12	28	0
17			13	04	8
18			13	81	4
19			14	58	3
20			15	35	0
21			16	11	8
22			16	88	5
23			17	65	3
24			18	42	0
25			19	18	8
26			19	95	5
27			20	72	3
28			21	49	0
29			22	25	9
30			23	02	6
31			23	79	3
32			24	56	1
33			25	32	8

Lire di Milano ridotte in Lire Italiane.

Lire di Mil.	Soldi	Denari	Lire Ital.	Centes.	Milles.
34			26	09	6
35			26	86	3
36			27	63	1
37			28	39	9
38			29	16	6
39			29	93	3
40			30	70	1
41			31	46	8
42			32	23	6
43			33	00	3
44			33	77	1
45			34	53	8
46			35	30	6
47			36	07	3
48			36	84	1
49			37	60	8
50			38	37	6
51			39	14	3
52			39	91	1
53			40	67	8
54			41	44	6
55			42	21	4
56			42	98	1

Lire di Milano ridotte in Lire Italiane.

Lire di Mil.	Soldi	Denari	Lire Ital.	Centes.	Milles.
57			43	74	9
58			44	51	6
59			45	28	4
60			46	05	1
61			46	81	9
62			47	58	6
63			48	35	4
64			49	12	1
65			49	88	9
66			50	65	6
67			51	42	4
68			52	19	1
69			52	95	9
70			53	72	6
71			54	49	4
72			55	26	1
73			56	02	9
74			56	79	6
75			57	56	4
76			58	33	1
77			59	09	9
78			59	86	6
79			60	63	4

Lire di Milano ridotte in Lire Italiane.

Lire di Mil.	Soldi	Denari	Lire Ital.	Centes.	Milles.
80			61	40	1
81			62	16	9
82			62	93	7
83			63	70	4
84			64	47	2
85			65	23	9
86			66	00	7
87			66	77	4
88			67	54	2
89			68	30	9
90			69	07	7
91			69	84	4
92			70	61	2
93			71	37	9
94			72	14	7
95			72	91	4
96			73	68	2
97			74	44	9
98			75	21	7
99			75	98	4
100			76	75	2
200			153	50	4
300			230	25	6

Lire di Milano ridotte in Lire Italiane.

Lire di Milano	Soldi	Denari	Lire Ita- liane	Centes.	Milles.
400			307	00	7
500			383	75	9
600			460	51	1
700			537	26	3
800			614	01	5
900			690	76	7
1,000			767	51	9
2,000			1,535	03	7
3,000			2,302	55	6
4,000			3,070	07	4
5,000			3,837	59	3
6,000			4,605	11	1
7,000			5,372	63	0
8,000			6,140	14	8
9,000			6,907	66	7
10,000			7,675	18	5
20,000			15,350	37	0
30,000			23,025	55	6
40,000			30,700	74	1
50,000			38,375	92	6
60,000			46,051	11	1
70,000			53,726	29	6
80,000			61,401	48	1

Lire di Milano	Soldi	Denari	Lire Ita- liane	Centes.	Milles.
90,000			69,076	66	7
100,000			76,751	85	2
200,000			153,503	70	4
300,000			230,255	55	6
400,000			307,007	40	7
500,000			383,759	25	9
600,000			460,511	11	1
700,000			537,262	96	3
800,000			614,014	81	5
900,000			690,766	66	7
1,000,000			767,518	51	9
2,000,000			1,535,037	03	7
3,000,000			2,302,555	55	6
4,000,000			3,070,074	07	4
5,000,000			3,837,592	59	3
6,000,000			4,605,111	11	1
7,000,000			5,372,629	63	0
8,000,000			6,140,148	14	8
9,000,000			6,907,666	66	7
10,000,000			7,675,185	18	5

Presso lo Stampatore-Librajo Pietro Agnelli trovansi le seguenti opere.

LE DONNE PIU' CELEBRI DELLA SANTA NAZIONE conversazioni storico-sacro-morali dell' Abate conte Eriprando Giuliari. Per quanto la storia profana ci presenta un numero non tanto piccolo di Donne celebri che in ogni età si contraddistinsero nelle scienze, nelle arti, nella guerra, nella politica e nelle altre virtù patrie; fa d'uopo pur convenire che tutte queste qualità di strepito, spesse volte nate dalla vanità e dall'orgoglio, poche se ne trovano che abbiano saputo accoppiare costantemente quelle solide morali virtù private che sono della loro vera destinazione, e che formano la vera gloria del loro sesso.

L'esimio autore ha creduto meglio rinvenirle nella storia dell'antico popolo eletto. La lunga e travagliosa sofferenza della nostra pri-

ma Madre, la savia condotta di Sara, la pronta ubbidienza di Rebecca, l'accorta prudenza di Rachele, la inimitabile pazienza di Ruth, l'invitto coraggio di Giuditta, il saggio accorgimento di Ester, la premiata castità di Susanna sono per verità altrettanti modelli delle più luminose virtù che non variano per variar di tempi, e che esser devono il primo ornamento delle donne Cristiane. Ecco per nostro avviso una lettura da preferirsi ad ogni altra dalle donne di tutte le età, di tutti i stati.

Le tante edizioni che si son fatte di quest'Opera provano abbastanza il suo merito, divisa in due tomi in-18 al prezzo di lir. 2.

LA RACCOLTA DI GIUOCHI
più praticati nelle Conversazioni d'Italia. Anche il giuoco deve occupare alcuni momenti della vita, onde sollevarla dalle serie occupazioni in

cui devono impiegarsi quasi tutte le classi di persone. Preso come divertimento al dir di Cicerone, ognuno può piacevolmente occuparsi in questi pubblici e privati trattenimenti; e per farlo con lode e profitto, ecco una copiosa raccolta di giuochi di ogni genere. Chi ama i ginastici evvi il Bigliardo, il Trucco da Re, quello della Terra, della Guerra, delle Palle e del Pallone, e della Racchetta, vi sono in seguito queglii degli Scacchi e della Dama, quindi le Minchiate. Occupano un distinto luogo quelli delle carte, come il Tarrocco, Tarrocc'ombre, Primiera, Tressette, il Cucù, il Pentolino, il Faraone, il Picchetto, e finalmente il Biribisso e la Cavagnola.

Il Maestro di tutti questi Giuochi ne indica il modo, le regole per ben eseguirli, di sapersi condurre con ingegno e destrezza, e fermare per così dire la sorte anche quando ci è contraria; a lir. 1. 50.

**IL MAESTRO DE' GIUOCHI
PIACEVOLI.** Anche i Giuochi sono
quasi indispensabili per intertenere
piacevolmente una numerosa con-
versazione. Eccone una copiosa rac-
colta dei più curiosi e sorprendenti
come di Carte , di Bussoli , di de-
strezza di mano , di Monete , di
Anelli , di Fazzoletti, di Meccanica,
quesiti Aritmetici, apparizioni di Fan-
tasma , modo di formare un circolo
quadrato , un moto perpetuo , e fi-
nalmente la maniera di formare un
Orologio solare , e di trovare il vero
punto del Meridiano. Il nostro Mae-
stro istruisce i suoi dilettevoli in
maniera facile, e chiara, cosicchè
ognuno può divenir perito giuoca-
tore , e servire di gradevole tratte-
nimento nelle popolose società, mas-
sime nelle lunghe serate d' inverno,
al qual effetto vi sono tre grandi
tavole r appresentanti tutte le mac-
chine , attrezzi per eseguire i surri-
feriti giuochi contenuti in un sol
volum e al prezzo di lir. 2.